



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale Duca D'Aosta
Via Dante, 1 - 20010 OSSONA (MI)
Tel: 02.9010047 - 02.9010008 Fax: 02 90380635
e-mail ufficio: miic85400q@istruzione.it - miic85400q@pec.istruzione.it
sito web: www.icossona.gov.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Il presente Protocollo per la Valutazione degli alunni nasce dall'esigenza di adeguarlo alle recenti modifiche legislative introdotte in materia di valutazione scolastica.

Questi cambiamenti richiedono una riflessione condivisa ed esortano ad armonizzare le pregresse modalità valutative con il nuovo quadro nazionale.

Tale riflessione non può non partire dal presupposto fondamentale che il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e, pertanto, essa deve essere considerata un ambito in continua evoluzione, caratterizzato da una costante formazione e confronto per tutti gli insegnanti dell'Istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. E' un processo sistematico e continuo, che riguarda le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, fornendo le basi per un giudizio di valore.

Essa è:

- l'atto e l'effetto del valutare e dell'attribuire un valore;
- l'atto del valutare deve realizzare un significativo e radicale cambiamento, passando da una valutazione dei risultati alla valutazione dell'apprendimento degli studenti e del processo che li determina. La valutazione attiva azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
- lo stimolo ad una riflessione attenta dei propri progressi da parte degli studenti

Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un'attenta e puntuale riflessione dei risultati della valutazione e di riflesso sulla capacità di progettare e programmare per regolare l'attività didattica.

Il nostro Istituto – in linea con i principi fondanti del nostro PTOF - ribadisce e conferma l'obiettivo di garantire agli alunni con bisogni educativi speciali una valutazione attenta a garantire lo sviluppo delle potenzialità non solo nell'apprendimento, ma anche nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'obiettivo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea, all'interno dell'Istituto gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione.

Nel corrente anno scolastico l'applicazione di quanto deliberato sarà soggetta ad un costante azione di monitoraggio per un'eventuale riformulazione o adattamento.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

L'O.M.172 del 4 dicembre 2020 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano ancora disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Considerati il c.1 art 3 :

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

e il c. 2 art. 3:

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

si ribadisce che anche nella valutazione in itinere non si farà più ricorso al voto numerico. Infatti, come da normativa, si elaborerà un giudizio descrittivo per ogni OdA valutato.

Di seguito si riportano i livelli di apprendimento con i relativi descrittori:

LEGENDA

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Gli apprendimenti risultano lacunosi e poco consolidati.

Utilizza abilità e conoscenze in modo meccanico e solo in contesti noti.

Nell'esecuzione delle attività necessita di istruzioni precise.

Risolve situazioni problematiche solo se guidato

BASE

Gli apprendimenti risultano essenziali.

Utilizza abilità e conoscenze in modo abbastanza corretto.

Nell'esecuzione delle attività talvolta necessita ancora di istruzioni.

Risolve autonomamente semplici situazioni problematiche in contesti noti.

INTERMEDIO

Gli apprendimenti risultano completi e consolidati.

Utilizza abilità e conoscenze in modo appropriato e autonomo.

Nell'esecuzione delle attività appare sicuro e risolve in modo autonomo situazioni problematiche, in contesti noti.

Risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo.

AVANZATO

Gli apprendimenti risultano esaurienti, articolati, consolidati.

Utilizza abilità e conoscenze in modo appropriato, autonomo e consapevole.

Nell'esecuzione delle attività e nella risoluzione di situazioni problematiche, anche complesse, è autonomo e

consapevole. Si adatta a situazioni e contesti nuovi, rivedendo le proprie tecniche e strategie di lavoro.

L'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti:

- progetti dei singoli docenti in orario scolastico
- progetti dei docenti di potenziamento
- progetti di classi parallele con docenti curricolari
- acquisto materiale didattico digitale

PER LA VALUTAZIONE SI FA RIFERIMENTO AI NUCLEI FONDANTI

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art.2 (comma7)

Nel processo formativo in corso le indicazioni per le valutazioni in Religione Cattolica si basano non solo sulle linee ministeriali ma anche sulle indicazioni dell'ufficio per l'insegnamento della Religione cattolica dell'Arcidiocesi di Milano.

OTTIMO-L'alunno interviene in modo propositivo e appropriato alle attività educative; applica in maniera autonoma e consolidata i contenuti e li riutilizza consapevolmente; sa adottare in modo costruttivo e propositivo le competenze necessarie.

DISTINTO - L'alunno partecipa alle attività educative in modo costruttivo; rielabora i contenuti in maniera approfondita e completa; sa utilizzare in modo personale e autonomo le competenze necessarie.

BUONO - L'alunno mostra una costante attenzione agli argomenti proposti. Gli apprendimenti risultano consolidati. Ha acquisito i contenuti del corso didattico in modo appropriato; dimostra di sapere applicare autonomamente e con costanza le competenze.

DISCRETO - L'alunno presenta momenti di pieno coinvolgimento; ha acquisito buona parte dei contenuti; manifesta e sa applicare abbastanza correttamente le sue competenze.

SUFFICIENTE - L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati; possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico. Nell'esecuzione delle attività necessita ancora di istruzioni. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.

INSUFFICIENTE - L'alunno non sempre partecipa al dialogo educativo. Gli apprendimenti risultano poco consolidati. Possiede pochissime conoscenze che non è in grado di utilizzare; esplicita sporadicamente alcune competenze

SCUOLA SECONDARIA

DESCRITTORI DEI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art. 2 (comma 1, 2)

Nel processo formativo in corso, in sede di valutazione quadrimestrale, oltre ai livelli registrati attraverso la misurazione delle verifiche scritte, orali e pratiche inerenti agli obiettivi di apprendimento, saranno presi in debita considerazione i seguenti indicatori:

- **impegno**, inteso come applicazione manifestata nel lavoro in classe e a casa;
- **partecipazione**, intesa come frequenza di interventi costruttivi, manifestazione di interesse per la disciplina, tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi;
- **progressione dell'apprendimento**, intesa come capacità di recuperare conoscenze e abilità e di imparare ad imparare.

La valutazione non sarà, quindi, data solo dalla media aritmetica, ma anche dagli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi.

Tale modalità di valutazione eviterà di scadere nella semplice misurazione degli apprendimenti, ma si configurerà come una vera e propria *valutazione formativa*.

VOTO	DESCRITTORE
10	L'alunno ha acquisito pienamente gli obiettivi prefissati e padroneggia le relative conoscenze e abilità strumentali.
9	L'alunno ha acquisito pienamente gli obiettivi prefissati ed usa le relative conoscenze e abilità strumentali.
8	L'alunno ha acquisito complessivamente gli obiettivi prefissati ed usa le relative conoscenze e abilità strumentali.
7	L'alunno ha acquisito complessivamente gli obiettivi fondamentali prefissati ed applica le relative conoscenze e abilità strumentali.
6	L'alunno ha acquisito gli obiettivi minimi prefissati e le relative conoscenze e abilità strumentali.
5	L'alunno ha acquisito in modo parziale gli obiettivi minimi prefissati e le relative conoscenze e abilità strumentali.
4	L'alunno non ha acquisito gli obiettivi minimi prefissati e le relative conoscenze e abilità strumentali.

L'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti:

- progetti dei singoli docenti in orario scolastico e/o extrascolastico

- progetti dei docenti di potenziamento
- progetti di classi parallele con docenti curricolari

GRIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO

		10	9	8	7	6	5	4
ASCOLTARE	Ascolta e comprende testi orali utilizzando tecniche di supporto in modo	completo e consapevole	sicuro e corretto	corretto	abbastanza corretto	essenziale	frammentario	confuso
PARLARE	Riferisce e rielabora argomenti di studio e personali in modo	completo e consapevole	sicuro e corretto	corretto	abbastanza corretto	essenziale	frammentario	inconsistente
LEGGERE	Comprende, ricava informazioni e interpreta diversi tipi di testi in modo	approfondito e consapevole	sicuro e approfondito	sicuro	abbastanza sicuro	essenziale	incerto	superficiale
SCRIVERE	Conosce e applica le procedure di ideazione, stesura e revisione del testo in modo	sicuro e consapevole	sicuro e corretto	corretto	abbastanza corretto	essenziale	frammentario	inconsistente
	Conosce e applica le regole ortografiche morfo-sintattiche in modo	sicuro e consapevole	sicuro e corretto	corretto	abbastanza corretto	essenziale	frammentario	inconsistente

	Scrive testi adeguati a scopo e destinatario in modo	Approfondito e consapevole	Approfondito	corretto	abbastanza corretto	essenziale	incerto	incoerente
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Riconosce, analizza e applica le strutture grammaticali in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale	inadeguato
ACQUISIRE ED ESPANDERE IL LESSICO	Conosce le principali relazioni tra i significati e amplia il bagaglio lessicale in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale	inadeguato

STORIA

	10	9	8	7	6	5	4
Conosce fatti, personaggi, eventi ed istituzioni in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentario	inadeguato
Colloca gli eventi nel tempo e nello spazio in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentario	inadeguato
Riconosce rapporti di causa-effetto in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentario	inadeguato
Conosce e utilizza i termini specifici del linguaggio disciplinare in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentario	inadeguato
Usa fonti di diverso tipo e ricava informazioni storiche in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentario	inadeguato

GEOGRAFIA

	10	9	8	7	6	5	4
Conosce le caratteristiche fisiche, antropiche e politiche dell'Europa o dei continenti extraeuropei in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentario	inadeguato

Conosce e utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentari o	inadeguato
Legge ed interpreta carte, grafici, cartogrammi, foto e statistiche in modo	Sicuro e consapevole	sicuro	corretto	abbastanza corretto	essenziale	parziale o frammentari o	inadeguato

LINGUA STRANIERA

		10	9	8	7	6	5	4
ASCOLTARE	L'alunno comprende un messaggio orale in modo	Completo e dettagliato	Completo	Adeguito	Abbastanza adeguato	Essenziale	Parziale	Limitato
PARLARE	L'alunno esprime un messaggio orale in modo	Autonomo, preciso e corretto	Abbastanza autonomo e corretto	Corretto	Abbastanza corretto	Comprensibile, se guidato	Poco comprensibile, anche se guidato	Non comprensibile
LEGGERE	L'alunno comprende un messaggio scritto / testo in modo	Completo e dettagliato	Completo	Adeguito	Abbastanza adeguato	Essenziale	Parziale	Limitato
SCRIVERE	L'alunno scrive un messaggio scritto / testo in modo	Originale, preciso e ricco	Corretto e dettagliato	Corretto	Abbastanza corretto	Abbastanza corretto e comprensibile, se guidato	Poco corretto e poco comprensibile, anche se guidato	Non corretto e non comprensibile

MATEMATICA

	10	9	8	7	6	5	4
PADRONANZA NELL'UTILIZZO DEL NUMERO	Piena e corretta	Quasi sempre autonoma e corretta	Corretta	Generalmente corretta	Corretta negli elementi essenziali	Non sempre corretta negli elementi essenziali	Non corretta negli elementi essenziali
RICONOSCIMENTO E ANALISI DI FIGURE NEL PIANO E NELLO SPAZIO	Completi e corretti	Quasi sempre autonomi e corretti	Corretti	Generalmente corretti	Corretti negli elementi essenziali	Non sempre corretti negli elementi essenziali	Non corretti negli elementi essenziali
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Autonoma e corretta	Quasi sempre autonoma e corretta	Corretta	Generalmente corretta	Corretta negli elementi essenziali	Non sempre corretta negli elementi essenziali	Non corretta negli elementi essenziali
ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI	Approfondita e Corretta	Quasi sempre autonomi e corretti	Corretti	Generalmente corretti	Corretti negli elementi essenziali	Non sempre corretti negli elementi essenziali	Non corretti negli elementi essenziali
INTERPRETAZIONE E COSTRUZIONE DI RELAZIONI E FUNZIONI	Autonomi e corretti	Quasi sempre autonomi e corretti	Corretti	Generalmente corretti	Corretti negli elementi essenziali	Non sempre corretti negli elementi essenziali	Non corretti negli elementi essenziali
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Rigoroso	Appropriato	Corretto	Generalmente corretto	Non sempre corretto	Approssimativo	Inadeguato

SCIENZE

	10	9	8	7	6	5	4
CONOSCENZA DEI CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	Approfondita e completa	Completa e corretta	Corretta e generalmente completa	Generalmente corretta	Corretta negli elementi essenziali	Non sempre corretta negli elementi essenziali	Lacunosa negli elementi essenziali
OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DEI FENOMENI	Complete e corrette	Quasi sempre complete e corrette	Corrette	Generalmente corrette	Corrette negli elementi principali	Non sempre corrette negli elementi principali	Incerte negli elementi principali
INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI	Completa e corretta	Quasi sempre completa e corretta	Corretta	Generalmente corretta	Corretta se guidato/a	Non sempre corretta anche se guidato	Non corretta anche se guidato
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Rigoroso	Appropriato	Corretto	Generalmente corretto	Non sempre corretto	Approssimativo	Inadeguato

TECNOLOGIA

	10	9	8	7	6	5	4
VEDERE OSSERVARE SPERIMENTARE	Idoneo e corretto	Idoneo e nel complesso corretto	Adeguito	Generalmente adeguato	Essenziale	Parziale	Limitato
PREVEDERE IMMAGINARE PROGETTARE	Autonomo, efficace ed efficiente	Autonomo e nel complesso efficace	Generalmente autonomo ed efficace	Adeguito	Accettabile, se guidato	Parziale	Inadeguato
INTERVENIRE TRASFORMARE PRODURRE	Idoneo, corretto ed efficiente	Idoneo, corretto e abbastanza efficiente	Corretto e abbastanza preciso	Abbastanza corretto e preciso	Essenziale	Parziale	Limitato

ARTE E IMMAGINE

TEORIA	10	L'alunno ha acquisito e riconosce con sicurezza le differenze e le caratteristiche degli stili dell'arte
	9	L'alunno ha acquisito e riconosce con sicurezza le caratteristiche degli stili dell'arte
	8	L'alunno ha acquisito e riconosce complessivamente le caratteristiche e le differenze tra gli stili dell'arte
	7	L'alunno complessivamente le differenze tra gli stili dell'arte
	6	L'alunno riconosce in modo parziale le differenze tra gli stili dell'arte
	5	L'alunno stenta a riconoscere le differenze tra gli stili dell'arte
	4	L'alunno non riconosce le differenze e le caratteristiche tra gli stili dell'arte

PRATICA	10	L'alunno padroneggia con sicurezza le tecniche grafico/pittoriche
	9	L'alunno usa con sicurezza le tecniche grafico/pittoriche
	8	L'alunno usa in modo abbastanza sicuro le tecniche grafico/pittorico
	7	L'alunno in modo sostanzialmente corretto le tecniche grafico/pittorico
	6	L'alunno usa le tecniche grafico/pittoriche con qualche incertezza
	5	L'alunno utilizza a fatica le tecniche grafico/pittoriche e manifesta scarso interesse per il lavoro
	4	L'alunno mostra gravi carenze nell'uso delle tecniche grafico/pittoriche e manifesta scarso interesse per il lavoro

MUSICA

	10	9	8	7	6	5/4
Conoscenza teorica degli argomenti	Completa e approfondita	Completa	Buona conoscenza degli argomenti	Limitato ad alcuni concetti	Guidato e limitato ad alcuni concetti	Non accettabile anche se guidato
Pratica strumentale e/o vocale	Completamente autonoma e corretta	Generalmente autonoma e corretta	Corretta	Generalmente corretta	Corretta se guidato	Non corretta anche se guidato
Capacità di discriminare gli eventi sonori, attribuendogli un significato	Completa e approfondita	Corretta	Sostanzialmente corretta	Limitata solo ad alcuni eventi	Solo se guidato e limitata ad alcuni eventi	Non corretta anche se guidato

EDUCAZIONE FISICA

	10	9	8	7	6	5
COORDINAZIONE E SCHEMI MOTORI	Padroneggia movimenti complessi con risposte personali	Padroneggia movimenti complessi in situazioni differenti	Controlla azioni motorie combinate in situazioni complesse	Controlla azioni motorie combinate in diverse situazioni	Controlla azioni motorie combinate in situazioni semplici	Fatica a controllare azioni motorie combinate anche in situazioni semplici
ESPRESSIONE CORPOREA	Si esprime con disinvoltura; decodifica con sicurezza	Si esprime agevolmente; decodifica agevolmente	Si esprime in diverse situazioni; decodifica in diverse situazioni	Si esprime in situazioni semplici; decodifica in situazioni semplici	Utilizza semplici gesti; decodifica semplici gesti	Ha difficoltà anche se guidato
CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DIVERSE DISCIPLINE SPORTIVE	Con sicurezza e autonomia	Quasi sempre con sicurezza e autonomia	Conosce le regole principali e le applica autonomamente	Conosce le regole principali e quasi sempre le applica	Conosce le regole di base e se guidato le applica	Non conosce e non rispetta le regole
ABILITÀ TECNICHE E TATTICHE NELLE DISCIPLINE SPORTIVE	Sicure ed efficaci	Sicure	Corrette	Abbastanza corrette	Di base	Ha difficoltà tecniche e tattiche
CAPACITÀ CONDIZIONALI	Ottime	Più che buone	Buone	Discrete	Sufficienti	Insufficienti
FAIR PLAY	Mostra sempre correttezza sportiva e fair play	Mostra fair play in diverse situazioni	Mostra quasi sempre fair play	Mostra fair play in situazioni semplici	Se guidato mostra fair play	Fatica anche se guidato ad applicare le norme del fair play
METTE IN PRATICA CORRETTI COMPORTAMENTI PER IL PROPRIO BENESSERE PSICOFISICO	Con autonomia	Quasi sempre con autonomia	Generalmente con autonomia	Con autonomia in situazioni semplici	Se guidato assume comportamenti corretti	Non è ancora autonomo

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art. 2 (comma 7)

Nel processo formativo in corso le indicazioni per le valutazioni in Religione Cattolica si basano non solo sulle linee ministeriali ma anche sulle indicazioni dell'ufficio per l'insegnamento della Religione cattolica dell'Arcidiocesi di Milano.

OTTIMO - L'alunno interviene in modo propositivo alle attività educative; applica in maniera consolidata i contenuti e li riutilizza; sa adottare in modo costruttivo e propositivo le competenze necessarie.

DISTINTO - L'alunno partecipa alle attività educative in modo costruttivo; rielabora i contenuti in maniera approfondita; sa usare in modo personale e sicuro le competenze necessarie.

BUONO - L'alunno mostra una costante attenzione agli argomenti proposti; ha acquisito i contenuti del percorso didattico; dimostra di sapere applicare con costanza le competenze.

DISCRETO - L'alunno presenta momenti di pieno coinvolgimento; ha acquisito buona parte dei contenuti; manifesta e sa applicare le sue competenze.

SUFFICIENTE - L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati; possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico e dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.

INSUFFICIENTE - L'alunno non sempre partecipa al dialogo educativo; possiede pochissime conoscenze che non è in grado di utilizzare; esplicita sporadicamente alcune competenze.

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)

OTTIMO - L'alunno interviene in modo propositivo alle attività educative; applica in maniera consolidata i contenuti e li riutilizza; sa adottare in modo costruttivo e propositivo le competenze necessarie.

DISTINTO - L'alunno partecipa alle attività educative in modo costruttivo; rielabora i contenuti in maniera approfondita; sa usare in modo personale e sicuro le competenze necessarie.

BUONO - L'alunno mostra una costante attenzione agli argomenti proposti; ha acquisito i contenuti del percorso didattico; dimostra di sapere applicare con costanza le competenze.

DISCRETO - L'alunno presenta momenti di pieno coinvolgimento; ha acquisito buona parte dei contenuti; manifesta e sa applicare le sue competenze.

SUFFICIENTE - L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati; possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico e dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.

INSUFFICIENTE - L'alunno non sempre partecipa al dialogo educativo; possiede pochissime conoscenze che non è in grado di utilizzare; esplicita sporadicamente alcune competenze.

Protocollo di valutazione per l'insegnamento di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE EDUCAZIONE CIVICA			
ALUNNO :			
LIVELLO RAGGIUNTO :			
AMBITO DI VALUTAZIONE : COSTITUZIONE	SI	NO	IN PARTE
Comprende l'importanza di prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.			
Collabora in gruppo per un progetto comune			
Accetta l'altro nella sua diversità e attiva modalità di collaborazione e aiuto reciproco			
Comprende l'importanza di rispettare le regole comuni			
Conosce la bandiera italiana			
Conosce i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare -scolastica			
AMBITO DI VALUTAZIONE : SVILUPPO SOSTENIBILE			
Ha cura del materiale proprio e altrui			
Assume comportamenti corretti legati all'ambiente			
Conosce i basilari comportamenti per una corretta igiene personale			
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura			
AMBITO DI VALUTAZIONE : CITTADINANZA DIGITALE			
E' in grado di distinguere e utilizzare i primi strumenti tecnologici			
Rispetta le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali			
Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico			

RUBRICA DI PROCESSO – SCUOLA DELL’INFANZIA

(VALUTA LA COMPETENZA AGITA IN SITUAZIONE)

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO MEDIO	LIVELLO AVANZATO
	Il bambino ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito solo in parte ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie	Il bambino è riuscito a svolgere in autonomia il compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Il bambino ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste

RUBRICA DI PRODOTTO – SCUOLA DELL’INFANZIA

(RISULTATO DELL’AGIRE COMPETENTE IN TERMINI DI ELABORATO)

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO MEDIO	LIVELLO AVANZATO
	L'elaborato prodotto presenta una pianificazione poco accurata e viene portato a termine solo con l'aiuto dell'insegnante.	L'elaborato prodotto risulta semplice, essenziale e corretto e un buon livello di autonomia.	L'elaborato prodotto risulta essere significativo, originale, corretto e ben strutturato; il bambino ha raggiunto pienamente la competenza.

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA DI PROCESSO – SCUOLA PRIMARIA

(VALUTA LA COMPETENZA AGITA IN SITUAZIONE)

Indicatori	Livello in fase di acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare in parte e solo con l'aiuto dell'insegnante le conoscenze e le abilità necessarie	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste

RUBRICA DI PRODOTTO – SCUOLA PRIMARIA**(RISULTATO DELL'AGIRE COMPETENTE IN TERMINI DI ELABORATO)**

Indicatori	Livello in fase di acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
	L'elaborato prodotto presenta una pianificazione poco accurata, una struttura poco coerente e viene portato a termine solo con l'aiuto dell'insegnante	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto; perciò, dimostra come l'alunno abbia raggiunto un livello di competenza sufficiente	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto; perciò, dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato; perciò, dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RUBRICA DI PROCESSO – SCUOLA SECONDARIA

(VALUTA LA COMPETENZA AGITA IN SITUAZIONE)

Indicatori	Livello in fase di acquisizione Voto: 4	Livello iniziale Voto:5-6	Livello base Voto:7	Livello intermedio Voto: 8	Livello avanzato Voto: 9-10
	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare in parte e solo con l'aiuto dell'insegnante le conoscenze e le abilità necessarie	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito solo in parte ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste

RUBRICA DI PRODOTTO – SCUOLA SECONDARIA

(RISULTATO DELL'AGIRE COMPETENTE IN TERMINI DI ELABORATO)

Indicatori	Livello in fase di acquisizione Voto: 4	Livello iniziale Voto: 5-6	Livello base Voto: 7	Livello intermedio Voto: 8	Livello avanzato Voto: 9-10
	L'elaborato prodotto presenta una pianificazione poco accurata, una struttura poco coerente e viene portato a termine solo con l'aiuto dell'insegnante	L'elaborato prodotto presenta una pianificazione poco accurata, una struttura poco coerente e denota un livello di competenza non ancora del tutto acquisito da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto; perciò, dimostra come l'alunno abbia raggiunto un livello di competenza sufficiente	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto; perciò, dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato; perciò, dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art. 2 (comma 3)

La seguenti griglie vogliono essere un supporto alla compilazione del giudizio globale, senza togliere la facoltà ai Consigli di Classe di individualizzare le diciture per ogni singolo alunno, al fine di restituire un quadro il più possibile autentico e personalizzato

SCUOLA PRIMARIA PRIMO QUADRIMESTRE

Classi I-II-III

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.				
L'alunno si impegna in modo	assiduo e proficuo	costante	generalmente costante	discontinuo e/o superficiale
,nei confronti delle attività scolastiche dimostra unaresponsabilità .	buona	adeguata	sufficiente	parziale
Il grado di autonomia raggiunto è	sicuro	buono	da migliorare	in fase di acquisizione
E le modalità di lavoro risultano	precise e/o ordinate	ordinate	frettolose e/o disordinate	dispersive
Rispetto alla situazione di partenza				
il suo percorso formativo mette in evidenza progressi	validi e significativi	costanti e regolari	saltuari e/o modesti	discontinui e/o poco incisivi
Gli obiettivi cognitivi prefissati sono stati raggiunti	pienamente	in modo significativo	globalmente	solo parzialmente

Classi IV e V

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.				
L'alunno si impegna in modo	assiduo e proficuo	costante	generalmente costante	discontinuo e/o superficiale
nei confronti delle attività scolastiche dimostra unaresponsabilità.	buona	adeguata	sufficiente	Parziale
Il grado di autonomia operativa raggiunto è	sicuro	sistematico	da migliorare	in fase di acquisizione
Il metodo di studio risulta	personale ed efficace	efficace	accettabile	da supportare
e la capacità di autovalutazione è	obiettiva	apprezzabile	soddisfacente	incerta
Rispetto alla situazione di partenza				
il suo percorso formativo mette in evidenza progressi.	validi e significativi	costanti e regolari	saltuari e/o modesti	discontinui e/o poco incisivi
Gli obiettivi cognitivi prefissati sono stati raggiunti	pienamente	in modo significativo	globalmente	solo parzialmente

SCUOLA PRIMARIA SECONDO QUADRIMESTRE

Classi I-II-III

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.				
L'alunno/a nel corso del secondo quadrimestre ha mantenuto un impegno	assiduo e proficuo	costante	generalmente costante	discontinuo e/o superficiale
ha affrontato le attività scolastiche dimostrandoresponsabilità.	piena	adeguata	sufficiente	parziale
Ha maturato un grado di autonomia	ottimo	buon	accettabile	in fase di acquisizione
Nell'esecuzioni dei propri lavori è stato/a	preciso/a e/o ordinato/a	ordinato/a	frettoloso/a e/o disordinato/a	dispersivo/a
Al termine dell'anno scolastico				
il suo percorso formativo mette in evidenza progressi	validi e significativi	costanti e regolari	saltuari e/o modesti	discontinui e/o poco incisivi
Gli obiettivi cognitivi prefissati sono stati raggiunti	pienamente	in modo significativo	globalmente	solo parzialmente

Classi IV e V

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.				
L'alunno/a nel corso del secondo quadrimestre ha mantenuto un impegno	assiduo e proficuo	costante	generalmente costante	discontinuo e/o superficiale
ha affrontato le attività scolastiche dimostrandoresponsabilità.	piena	adeguata	sufficiente	parziale
Nell'esecuzioni dei propri elaborati è stato/a	preciso/a e/o ordinato/a	ordinato/a	frettoloso/a e/o disordinato/a	dispersivo/a
Il metodo di studio è risultato	personale ed efficace	autonomo ed efficace	approssimativo	da supportare
e la capacità di autovalutazione è stata	responsabile	apprezzabile	soddisfacente	incerta
Al termine dell'anno scolastico (per le quinte: Al termine della Scuola Primaria)				
il suo percorso formativo ha messo in evidenza progressi.	validi e significativi	costanti e regolari	saltuari e/o modesti	discontinui e/o poco incisivi
Gli obiettivi cognitivi prefissati sono stati raggiunti	pienamente	in modo significativo	globalmente	solo parzialmente

SCUOLA SECONDARIA PRIMO QUADRIMESTRE

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.				
L'alunno si impegna in modo	costante e produttivo	costante ed adeguato	generalmente costante ed adeguato	saltuario e/o superficiale
, dimostra responsabilità nelle scelte	consapevole e personale	consapevole	apprezzabile	incerta
e autonomia	Buona/notevole	adeguata	da migliorare	in fase di acquisizione
. Il metodo di studio risulta	Efficace e/o consolidato	Abbastanza efficace	da supportare/approssimativo	in fase di acquisizione
e la capacità di autovalutazione	costruttiva	buona	discreta	ancora da guidare
Rispetto alle potenzialità				
il suo percorso formativo mette in evidenza progressi	costanti e significativi	validi e regolari	saltuari e/o modesti	discontinui e/o poco incisivi

SCUOLA SECONDARIA SECONDO QUADRIMESTRE

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti		
Nel corso del secondo quadrimestre / dell'anno l'alunno	<input type="checkbox"/> ha mantenuto un impegno... <input type="checkbox"/> ha dimostrato un impegno...	<input type="checkbox"/> costante / proficuo / assiduo <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> generalmente adeguato <input type="checkbox"/> saltuario / superficiale / discontinuo
	<input type="checkbox"/> , ha compiuto le proprie scelte con senso di responsabilità... <input type="checkbox"/> , ha sviluppato un senso di responsabilità nelle scelte...	<input type="checkbox"/> maturo e consapevole <input type="checkbox"/> adeguato / consapevole <input type="checkbox"/> apprezzabile <input type="checkbox"/> incerto / da sollecitare / da guidare
	<input type="checkbox"/> e ha dimostrato un'autonomia... <input type="checkbox"/> e ha acquisito un'autonomia...	<input type="checkbox"/> notevole / completa / piena. <input type="checkbox"/> adeguata / buona. <input type="checkbox"/> da consolidare / da migliorare. <input type="checkbox"/> limitata / in fase di acquisizione.
	<input type="checkbox"/> Ha applicato un metodo di studio... <input type="checkbox"/> Ha acquisito un metodo di studio... <input type="checkbox"/> Applica ancora un metodo di studio...	<input type="checkbox"/> autonomo / efficace / produttivo <input type="checkbox"/> organizzato / sicuro <input type="checkbox"/> da supportare / meccanico <input type="checkbox"/> approssimativo / poco efficace / da strutturare / dispersivo

	e manifesta una capacità di autovalutazione	<input type="checkbox"/> autonoma / costruttiva / critica / pienamente conseguita/consapevole <input type="checkbox"/> buona / adeguatamente sviluppata <input type="checkbox"/> in via di sviluppo / in via di acquisizione <input type="checkbox"/> ancora da guidare
Rispetto alla situazione di partenza...	<input type="checkbox"/> permangono difficoltà. <input type="checkbox"/> si registrano lievi progressi. <input type="checkbox"/> si registrano notevoli / significativi progressi. <input type="checkbox"/> ha mantenuto un rendimento costante.	

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art.1 (comma 3, 4), Art. 2 (comma 5)

Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e alla limitazione delle assenze. L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico che verrà formulato sulla base dell'analisi dei singoli descrittori indicati nella griglia di valutazione del comportamento che verrà allegata alla scheda di ciascun alunno, in modo da garantire trasparenza nella valutazione.

La scelta di allegare alla scheda di valutazione l'intera griglia, intende mostrare con chiarezza a ciascun alunno la propria situazione nel percorso formativo, del quale è protagonista.

Nella formulazione del giudizio del comportamento verranno prese in considerazione anche spontanee manifestazioni di solidarietà in ambito scolastico e l'eventuale partecipazione alle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e delle alunne:

- gestione, manutenzione, cura di uno spazio o ambito comune;
- partecipazione a iniziative e/o progetti proposti dalla Scuola.

Griglia di valutazione del comportamento

Dopo aver verificato la regolarità nella frequenza e alla luce dei documenti ufficiali di riferimento:

1. Curricolo d'istituto sulla competenza sociale e civica
2. Competenze chiave di cittadinanza (in particolare Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile)
3. Patto educativo di corresponsabilità
4. Statuto degli Studenti e delle Studentesse
5. Regolamento di disciplina

il giudizio di comportamento viene formulato sulla base dell'analisi dei singoli descrittori indicati nella tabella (allegato 1) ed espresso con i seguenti giudizi sintetici:

- maturo e responsabile
- responsabile
- generalmente responsabile
- non sempre responsabile

MODALITA' DI COMUNICAZIONE AI GENITORI

Al fine di adottare “modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione” (Art.1 DL 62/2017), i docenti comunicano ai genitori i risultati e i criteri delle prove di verifica e i progressi nel processo formativo attraverso il registro elettronico, il diario, lo spazio apposito sul libretto dello studente e i colloqui individuali.

I documenti relativi alla valutazione sono a disposizione dei genitori in apposite sezioni sul sito della scuola o vengono rese note attraverso assemblee, durante le quali sono spiegate le diverse modalità e gli obiettivi della valutazione.

Attraverso queste molteplici forme di condivisione il nostro Istituto vuole ancora una volta ribadire l'importanza del coinvolgimento attivo dei genitori nel processo formativo dei propri figli e in particolare nel delicato momento della valutazione e dell'autovalutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Nella Scuola Primaria “la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione” (art.3 comma3 Dlgs 62/17); viene decisa all’unanimità in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea e presieduti dal Dirigente Scolastico, sulla base di:

- assenza o gravi carenze a livello delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancanza di progressi negli apprendimenti anche in seguito a interventi personalizzati
- necessità di tempi più lunghi per l'apprendimento.

Procedura per i casi di non ammissione nella Scuola primaria

Nel caso in cui si prospetti la possibilità di una eventuale non ammissione, i docenti del Team di classe procederanno nel seguente modo:

- ✓ informeranno il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio;
- ✓ al termine degli scrutini del primo quadrimestre i docenti del Team dichiareranno quali interventi intendono mettere in atto per favorire l'apprendimento degli alunni segnalati;
- ✓ convocheranno tempestivamente i genitori per informarli sull'andamento scolastico del proprio figlio, sulle strategie che la scuola intende mettere in atto e per chiedere una stretta collaborazione al fine di affrontare al meglio le difficoltà emerse;
- ✓ attiveranno percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- ✓ monitoreranno costantemente la situazione degli apprendimenti, verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- ✓ comunicheranno alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso colloqui, di cui dovrà restare memoria;
- ✓ presenteranno, entro la fine del mese di maggio, una relazione, firmata da tutti i docenti del team, in cui illustreranno le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi personalizzati posti in atto con allegata documentazione;
- ✓ durante gli scrutini del secondo quadrimestre, in presenza del Dirigente Scolastico, gli insegnanti del Team, valuteranno e formalizzeranno la non ammissione alla classe riportando in modo dettagliato le motivazioni che li hanno indotti a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;
- ✓ la non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata alla famiglia dal coordinatore della Classe.

Criteri generali di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art. 5 (comma 1-2-3)

L'ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta previo accertamento della validità dell'anno scolastico.

Partendo dal presupposto che la valutazione

- ha per oggetto il processo formativo degli alunni;
- concorre al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale

si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire equità e trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di Classe, sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, di quanto previsto dalle norme vigenti e di una visione dell'alunno nella sua globalità come persona, valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto:

1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
1. del grado di maturazione raggiunto;
2. dell'interesse e impegno dimostrati;
3. delle risposte alle attività proposte.

Il Consiglio di Classe valuterà l'alunno tenendo conto dei criteri elencati e deciderà per l'ammissione in presenza di non più di tre valutazioni inferiori a 6/10. In tale caso le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una nota con le indicazioni per il recupero delle lacune.

Criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come azione successiva a documentati interventi personalizzati di recupero e/o sostegno, che non si siano rivelati efficaci e produttivi

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, con significativa compromissione delle competenze nell'ambito linguistico e

logico-matematico. In particolare, si ritiene non sanabile la presenza di gravi insufficienze qualora si venisse a determinare una carenza evidente nel successo formativo e nella preparazione complessiva;

- in casi particolari che saranno ampiamente discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi per una valutazione equa e soprattutto formativa.

Come espresso nel motto del nostro istituto "Con la famiglia per la crescita di ciascun alunno", la famiglia è considerata interlocutore centrale nel processo formativo dello studente; per questa ragione verrà sempre prontamente informata della situazione scolastica del figlio, mediante comunicazioni scritte e colloqui appositamente organizzati e sarà invitata a collaborare attivamente per aiutare il ragazzo a recuperare le carenze rilevate.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 Art. 6 (comma 5)

Decreto legislativo 3 Ottobre 2017 n. 741 Art. 2 (comma 5)

Il processo valutativo ha in sé una finalità formativa ed educativa, ha a cuore il successo formativo e lo sviluppo dell'identità dello studente, al quale "attribuisce valore". Esso è strumento di conoscenza dell'alunno e per l'alunno, che diventa consapevole del proprio processo evolutivo. Pertanto il giudizio di idoneità all'Esame di Stato terrà conto dei seguenti criteri:

1. La valutazione è espressa in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado;
2. Si terrà comunque conto della media dei voti nell'arco del triennio, con pesatura diversa delle singole annualità: 20% primo anno, 30% secondo anno, 50% terzo anno;
3. Saranno oggetto di valutazione i risultati ottenuti dagli alunni, ma saranno anche considerati i processi motivazionali, socio-affettivi e volitivi;
4. Si terrà conto della maturazione personale dell'alunno, considerato nella globalità della sua persona, circostanziata da eventi, risultati ottenuti e dati soggettivi e oggettivi;
5. La valutazione sarà collegiale, mediante approfondito e puntuale esame per ciascun alunno basato sui giudizi analitici espressi dai docenti delle singole discipline di insegnamento.

VALUTAZIONE DI PROVE COMUNI

L'Istituto mette in atto nella scuola primaria e nella scuola secondaria la pratica delle prove comuni iniziali e finali, attraverso un'azione di programmazione collegiale, calendarizzazione sistematica e condivisione dei criteri di valutazione.

Il duplice obiettivo di tale misurazione è - in accordo con il Piano di Miglioramento - da un lato la raccolta di dati confrontabili tra loro, dall'altro la volontà di tendere ad un'armonizzazione dei curricoli e delle pratiche didattiche all'interno dell'Istituto.

Tali prove verranno rese il più possibile inclusive e fruibili da tutti gli alunni, specialmente da quelli con bisogni educativi speciali.

L'INVALSI

Una fonte di verifica utile alla riflessione didattica dei docenti è l'annuale prova nazionale messa a punto dall'INVALSI per le classi II e V Primaria e III Secondaria di I grado: confrontare i risultati dell'Istituto con quelli nazionali, negli ambiti oggettivamente misurabili della comprensione del testo scritto, della riflessione linguistica, dell'area logico-matematica, e, da quest'anno, della comprensione scritta e orale della lingua inglese, consente infatti di attivare processi di ricerca didattica e anche di collaborazione tra docenti che non possono che giovare al perseguimento degli obiettivi di apprendimento.

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI ALLIEVI DISABILI e DSA (nota INVALSI del 19.02.2018)

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 62/2017 art.11(commo 3-4-9)

Ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.62 /2017 l'attribuzione di misure dispensative/compensative è riservata solo a:

1. **allievi con disabilità certificata** ai sensi della legge n. 104/1992 (art. 11, comma 4 del D. Lgs. 62/2017), di seguito alunni disabili;
2. **allievi con disturbi specifici di apprendimento certificati** ai sensi della legge n.170/2010 (art. 11, comma 9 del D. Lgs. 62/2017), di seguito DSA;

Tutte le altre tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali (BES) svolgono le prove INVALSI *computer based* (CBT) standard, senza alcuna misura dispensativa /compensativa.

L'attribuzione di misure dispensative/compensative è competenza e responsabilità del Dirigente Scolastico che prevede alla loro indicazione nell'*Elenco studenti elettronico* in stretta e formale coerenza con quanto previsto dal PEI per i disabili e dal PDP per i DSA.

Con riferimento agli allievi disabili (certificati ai sensi della legge n. 104/1992) la certificazione di competenza INVALSI (art. 9, comma 3, lettera *f* del D. Lgs. 62/2017) è rilasciata solo nel caso in cui l'allievo svolga la prova INVALSI CBT con l'eventuale indicazione di una o più delle seguenti misure compensative:

- donatore di voce;
- tempo aggiuntivo.

La certificazione di competenza INVALSI (art. 9, comma 3, lettera *f* del D. Lgs. 62/2017) non è rilasciata nei casi di esonero o lo svolgimento in formato per sordi o Braille di una o più prove INVALSI.

La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi disabili in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola) i cui dati non devono essere trasmessi a INVALSI.

Con riferimento agli allievi DSA (certificati ai sensi della legge n. 170/2010) questi svolgono le prove INVALSI CBT con l'eventuale adozione delle misure compensative elencate nell'*Elenco studenti elettronico*.

Ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D. Lgs. 62/2017, e se previsto dal PDP, gli allievi DSA certificati dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova INVALSI CBT d'inglese (cioè non svolgono né la parte di ascolto né quella di lettura). Conseguentemente l'alunno non riceve la certificazione INVALSI relativa alla prova di Inglese.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI (Nota MIUR DEL 20.02.2018)

Prove INVALSI per alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento e rilascio della certificazione delle competenze

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP, sono previsti eventuali strumenti compensativi o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, è possibile predisporre specifici adattamenti della prova che sarà esclusivamente cartacea – ovvero l'esonero da una o più prove.

Per le alunne e gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Il MIUR richiama l'attenzione dei Dirigenti scolastici affinché esercitino la massima attenzione nell'attribuzione delle predette misure dispensative o degli strumenti compensativi, per via del loro riflesso sulla certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI. Infatti, gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, il Consiglio di Classe dovrà integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Si ricorda inoltre che le alunne e gli alunni con BES non certificati né ai sensi della Legge 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge 170/2010 (alunni con DSA), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi di rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati nel Profilo dello studente.

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Per verificare il possesso di una competenza è necessario, però, fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono

state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento. Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda (allegato 2). Tale certificazione può essere messa a disposizione delle famiglie anche attraverso il Registro Elettronico.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque per gli alunni e le loro famiglie:

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa.

ALLEGATO 1

RISPETTO				
• DELLE REGOLE	<input type="checkbox"/> Non sempre rispetta le regole, anche se sollecitato.	<input type="checkbox"/> Riconosce le regole della comunità, ma talvolta non le rispetta.	<input type="checkbox"/> Riconosce le regole e le rispetta.	
• DEGLI ALTRI	<input type="checkbox"/> Fatica ad accettare le idee degli adulti e dei compagni e a gestire la conflittualità.	<input type="checkbox"/> Non sempre è disponibile al confronto con gli altri <input type="checkbox"/> talvolta non riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	<input type="checkbox"/> E' disponibile al confronto con adulti e compagni. <input type="checkbox"/> E' generalmente disponibile al confronto con adulti e compagni.	<input type="checkbox"/> E' sempre disponibile e aperto al confronto con adulti e compagni.
• DELL'AMBIENTE	<input type="checkbox"/> Non sempre rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	<input type="checkbox"/> Generalmente rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	<input type="checkbox"/> Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	<input type="checkbox"/> Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.
SENSO DI RESPONSABILITA'	<input type="checkbox"/> Nonostante l'aiuto di adulti e/o pari fatica a portare a termine impegni e compiti e a rispettare le consegne.	<input type="checkbox"/> Porta a termine impegni e compiti se supportato <input type="checkbox"/> non sempre rispetta le consegne.	<input type="checkbox"/> Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo <input type="checkbox"/> rispettando i tempi di consegna.	<input type="checkbox"/> Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo completo e rispettando le scadenze.
PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> Non sempre partecipa alle attività proposte <input type="checkbox"/> Non sempre mette in atto modalità corrette nella partecipazione.	<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività proposte solo secondo i propri interessi e capacità <input type="checkbox"/> e con modalità non sempre corrette.	Partecipa nei diversi contesti e situazioni <input type="checkbox"/> con modalità adeguate. <input type="checkbox"/> con modalità generalmente adeguate.	<input type="checkbox"/> Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e situazioni, con contributi personali e pertinenti.
COLLABORAZIONE	<input type="checkbox"/> Fatica a collaborare con gli altri.	<input type="checkbox"/> Collabora con gli altri in modo positivo.	<input type="checkbox"/> Collabora con gli altri in modo positivo, esprimendo le proprie personali opinioni.	<input type="checkbox"/> Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

ALLEGATO 2



.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il , ha

frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:.....		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat

... a il , ha

frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale
.....